

**Graus Edizioni**  
**sabato, 02 ottobre 2021**

## Graus Edizioni

02/10/2021	<b>La Nazione (ed. Firenze)</b> Pagina 47		3
	Orfani da femminicidio, sos al cuore di Firenze		
01/10/2021	<b>deanotizie.it</b>	<i>Olga Beha</i>	5
	Grande successo per la presentazione del volume Hi Dubai & Hi Emirates di Benedetta Paravia		
01/10/2021	<b>lecceprima.it</b>		6
	Giovanna Politi e la sua stanza rossa a Surbo		
01/10/2021	<b>OndaWeb Tv</b>	<i>Maria Beatrice Crisci</i>	8
	Benedetta Paravia ad Abu Dhabi, il suo è un libro di successo		

## Orfani da femminicidio, sos al cuore di Firenze

Evento charity di Feminin Pluriel. La fondatrice Diana Palomba: «Perdono la madre, il padre condannato, casa, amici. In Italia sono 2840»

di Letizia Cini Sono i cosiddetti 'orfani invisibili', colpiti tre volte: dalla perdita della madre, dalla condanna del padre e dal fatto di venir privati improvvisamente tutto. Casa, amici, compagni di scuola...

«Se le cose vanno bene, questi bambini vengono accolti da nonni o parenti, altrimenti finiscono in una casa famiglia», sospira l'avvocato Diana Palomba, fondatrice e presidente dell'associazione no profit Feminin Pluriel Italia, in prima linea per sostenere negli studi, tramite l'associazione Edela, gli orfani dei femminicidi. Bimbi e ragazzi costretti a convivere ogni giorno con un dolore da cui non si guarisce. Sopravvissuti. Dopo due edizioni a Milano, per la prima volta l'evento charity organizzato da "Feminin Pluriel" con il patrocinio del Comune si svolgerà oggi a Firenze. «La mia città di adozione», dice Diana Palomba.

### E Firenze ha risposto?

«Generosamente: fra i sostenitori ci sono aziende del territorio toscano e imprese nazionali che hanno partecipato alla raccolta fondi; tra i partner dell'evento Bulgari Boutique Tornabuoni ha donato uno dei suoi gioielli».

Un tema molto sentito, quello degli orfani dei femminicidi, ma di loro si parla poco: i dati, purtroppo, non confortano.

«Sì, stando alle stime, che si fermano a un paio di settimane fa, sono 2840 solo in Italia. Tramite l'associazione no profit Edela, guidata dalla presidente Roberta Beolchi, finanziamo progetti a tutela e sostegno dei protagonisti della violenza di genere: gli orfani e le famiglie affidatarie».

### È infatti a "Orfani del femminicidio" che Feminin Pluriel Italia devolverà il ricavato della serata: con quale finalità?

«Supportare, anche economicamente, queste "vittime di vittime" e sensibilizzare a una nuova e necessaria educazione le istituzioni governative, i dirigenti scolastici, le federazioni sportive per contribuire a educare al rispetto umano, alla vita civile e all'uguaglianza di genere, informando giovani e adulti sulle conseguenze delle violenze domestiche».

### Storie tragiche, che possono concludersi, in un certo senso, con un riscatto?



## La Nazione (ed. Firenze)

Graus Edizioni

---

«Sì, è il caso di Carmine, un ragazzo campano, oggi maggiorenne: nel 2015 sua madre Enza venne assassinata davanti ai suoi occhi dall' ex compagno a Terzigno, in provincia di Napoli.

Lui aveva 16 anni. Dopo la tragedia, Carmine si era buttato su un letto, aveva perso la voglia di vivere. Fortunatamente coltivava una passione, l' informatica; come associazione abbiamo contribuito a pagare i suoi studi, fino all' università. Oggi Carmine è il primo orfano di femminicidio ad aver scritto un libro ("Là dove inizia l' orizzonte", edito da Graus Edizioni), in cui racconta la sua storia ma anche la sua rinascita».

### **Un caso isolato?**

«No, seguiamo due gemelli, anche loro campani, che dopo la morte della madre avevano interrotto gli studi, non ce la facevano a tornare a scuola. Spesso questi ragazzi si vergognano della loro situazione, soffrono di sensi di colpa o hanno paura, in quanto nelle loro vene scorre il sangue dell' uomo che ha commesso il delitto più atroce, ai loro occhi, e temono di potergli somigliare. Abbiamo finanziato corsi della Regione, ora lei è grafica, lui lavora come chef».

Forse quando i bambini sono piccoli, per loro è più facile ricominciare.

«Dipende dalle famiglie: a Bologna ci sono due sorelline, una di 8 l' altra di 10 anni. La nonna materna si è fatta carico di loro, e la più piccina ancora non sa.

Crescendo, sarà inevitabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Grande successo per la presentazione del volume Hi Dubai & Hi Emirates di Benedetta Paravia

Olga Beha

Presso l'Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi e in concomitanza con l'Hotel American Palace a Roma, si è tenuta la presentazione del libro fotografico Hi Dubai & Hi Emirates di Benedetta Paravia (Graus Edizioni, pp. 128), che racconta la passione che ha caratterizzato il lavoro delle interviste e delle riprese della serie cross-mediale Hi Emirates, composta dalla prima parte HI DUBAI e dalla seconda HI EMIRATES. In collegamento dall'Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi sono intervenuti: S.E. Nicola Lener, Ambasciatore Italiano negli E.A.U., Ida Zilio Grandi, Direttrice Istituto di Cultura di Abu Dhabi, Benedetta Paravia, autrice e produttrice Hi Emirates. Da Roma: Alessandro Paravia, Amministratore Unico SDOA S.R.L. e Pietro Graus, editore Graus Edizioni.

Dopo i saluti iniziali, sono stati illustrati i passaggi, le fasi e tutto il lavoro che c'è stato sia in occasione delle riprese che successivamente nella realizzazione del libro fotografico, che sarà un omaggio concesso durante l'Expo 2021 che si terrà a Dubai. Proprio per questa occasione e per le celebrazioni dei 50 anni degli Emirati Arabi Uniti, il libro si inquadra come un vero e proprio tributo dell'Italia al paese amico, con le testimonianze dell'Ambasciatore Italiano Nicola Lener e della Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi Ida Zilio Grandi e con gli auspici dell'Ambasciata d'Italia negli E.A.U. e del Ministero emiratense della Cultura e della Gioventù. La presentazione è stata un grande successo e il pubblico ha accolto molto bene questo progetto che racconta di donne contemporanee che si sono realizzate attraverso percorsi di vita e lavoro negli Emirati Arabi Uniti. Condividi questo articolo qui:



## Giovanna Politi e la sua stanza rossa a Surbo

Venerdì 1 ottobre, in seno alla rassegna letteraria promossa dal Comune di Surbo, " E quindi uscimmo a riveder le stelle", la scrittrice leccese Giovanna Politi presenterà la sua ultima fatica letteraria, il romanzo psicologico La stanza rossa. I saluti del Sindaco Ronny Trio. Aprirà la serata Salvatore Cosentino, Sostituto Procuratore e Autore di testi teatrali. L'autrice dialogherà con la Consigliera di Parità della Provincia di Lecce, Mena D' Antini. Intrattenimento musicale a cura dei Maestri Angelo Presta e Paolo Vergara. Interpreterà brani dal romanzo, l'attrice di teatro Agnese Perrone. Accesso con Green Pass. Ingresso Libero Giovanna Politi è una scrittrice e poetessa leccese, dopo la maturità classica si trasferisce a Firenze per intraprendere gli studi giuridici. Nel 1997 pubblica la sua prima raccolta poetica Pensieri allo specchio, Liber Ars Edizioni e nel 2011, per Aletti Editore la seconda, La voce del ventre. Nel marzo 2013, la pubblicazione del suo primo racconto, Chi vola basso non può toccare il cielo, Kimerik Edizioni, per nove mesi in vetta alla classifica della stessa Casa Editrice, con successo di vendite. Giovanna Politi, dal febbraio 2013 è presente nell'Antologia dei Poeti Italiani Contemporanei (Casa Editrice Pagine-Roma) curata da Elio Pecora. Presente nell'antologia degli Scrittori Contemporanei, Kimerik Edizioni. Nell'aprile 2015, dopo 14 anni di lavoro in amministrazione presso la clinica Città di Lecce Hospital (Gruppo Villa Maria), si licenzia per dedicarsi completamente alla sua passione più grande: la scrittura. Nel maggio 2014 è tra i cinque scrittori che prendono parte alla Regata Letteraria Gallipoli / Valona, organizzata dall'Associazione Uisp per favorire l'incontro tra culture. Nel 2015 pubblica il suo primo romanzo, Non è stato solo vento (Kimerik Edizioni), con il quale, in 6 mesi dalla pubblicazione, vince il primo Premio Internazionale di Letteratura Mondolibro - Roma 2015 - una segnalazione d'onore al Premio Internazionale di Letteratura San Valentino - Terni 2015 - secondo posto al Premio Nazionale di Letteratura e Teatro Nicola Martucci- Città di Valenzano e si classifica tra i primi dieci finalisti al Premio Nazionale di letteratura N. Zingarelli. Con Non è stato solo vento, Giovanna Politi partecipa al Salone Internazionale del Libro di Torino 2015 e, in nove mesi dall'uscita, tiene 40 presentazioni in tutta Italia. L' 8 maggio 2016 riceve l'ambito Premio "E' Donna" conferitole dalla Redazione de "Il Sallentino" con la motivazione seguente: Per l'alto valore conseguito con la sua attività e per il contributo dato alla crescita della Comunità. Per il terzo anno consecutivo, il 15 maggio 2016 è presente al Salone Internazionale del Libro di Torino e questa volta come ospite d'onore della Casa Editrice Kimerik che festeggia l'autrice e il suo romanzo Non è stato solo vento per essere il libro più venduto dell'anno 2015. Nel maggio 2016 presenta la silloge poetica Dell'anima falò, e a pochi mesi dall'uscita vince il primo premio al Concorso Nazionale di Letteratura e Teatro Martucci/Valenzano,



una menzione d'onore al Premio Vitruvio, una menzione d'onore al Premio "Città del Galateo. Le poesie di Giovanna Politi sono tradotte in inglese e pubblicate nella nota rivista Puglia/Bridge. Nell'ottobre 2016, la scrittrice è la testimonial di "Donne 2019" Matera, all'incontro in Vaticano con Papa Francesco a cui consegna una lunga lettera da lei redatta che parla di migrazione, di uguaglianza e d'amore per il prossimo. Con il progetto Libriamoci, voluto dal Miur e dal Ministero dei Beni Culturali, la scrittrice visita oltre 50 scuole in tutta Italia per parlare ai nuovi virgulti oltre che dei suoi libri, di bellezza, di poesia e del valore salvifico dell'arte. Nel dicembre 2016, pubblica la sua prima favola, Lalla e il segreto della felicità nata dall'esigenza di parlare di Bellezza all'infanzia, da cui poi prende spunto per ideare un Progetto didattico/artistico/scientifico di "Educazione alla Bellezza e al Sentimento che verrà adottato in molte scuole primarie e realizzato in diversi centri ricreativi e librerie per bambini. Nel maggio 2018 pubblica il suo secondo romanzo Io sono l'a-more (storia di una ragazza sorda che amando, educa ad un nuovo "sentire" oltre l'udibile). Moltissime le presentazioni in tutta Italia e partecipazioni in molte Fiere e Saloni Internazionali tra cui Torino, Imperia, Londra, Roma, Milano e anche alla New York Rights Fair. Il 10 ottobre 2018, Giovanna Politi presenta Io sono l'a-more nella più importante Fiera del Libro d' Europa, al FRANKFURTER BUCHMESSE . Con Io sono l'a-more, Giovanna Politi si classifica terza al prestigioso Premio Nazionale di Letteratura, Nicola Zingarelli il cui presidente di giuria è il prof. Paolo D'achille, docente di linguistica italiana presso l'Università di Roma Tre e accademico della Crusca. I versi della scrittrice leccese sono impressi sull'etichetta 18 Fanali, punta di diamante della produzione enologica della Cantina Apollonio. Nel 2020 pubblica la sua seconda favola nata dall'esigenza di infondere speranza nei bambini nel difficile contesto pandemico, Alice e il fantasma Corona V di cui molte copie sono distribuite dall'autrice per beneficenza. Giovanna Politi è conduttrice di rubriche radiofoniche, Dalla parte delle donne e non solo per Radio Portalecce e ArmoniosaMENTE per Radio Onenonsolosuoni. L'autrice pubblica i suoi articoli su riviste cartacee e online oltre che sul suo blog personale Di-lune-dì. Nel giugno 2021 ha pubblicato il suo nuovo romanzo La stanza rossa (Graus Edizioni) Gallery Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

## Benedetta Paravia ad Abu Dhabi, il suo è un libro di successo

Maria Beatrice Crisci

-Presso l' Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi e in concomitanza con l' Hotel American Palacea Roma, si è tenuta la presentazione del libro fotografico Hi Dubai & Hi Emirates di Benedetta Paravia ( Graus Edizioni , pp. 128), che racconta la passione che ha caratterizzato il lavoro delle interviste e delle riprese della serie cross-mediale Hi Emirates, composta dalla prima parte HI DUBAI e dalla seconda HI EMIRATES. In collegamento dall' Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi sono intervenuti: S.E. Nicola Lener, Ambasciatore Italiano negli E.A.U., Ida Zilio Grandi, Direttrice Istituto di Cultura di Abu Dhabi, Benedetta Paravia, autrice e produttrice Hi Emirates. Da Roma: Alessandro Paravia, Amministratore Unico SDOA S.R.L. e Pietro Graus, editore Graus Edizioni. Dopo i saluti iniziali, sono stati illustrati i passaggi, le fasi e tutto il lavoro che c' è stato sia in occasione delle riprese che successivamente nella realizzazione del libro fotografico, che sarà un omaggio concesso durante l' Expo 2021 che si terrà a Dubai. Proprio per questa occasione e per le celebrazioni dei 50 anni degli Emirati Arabi Uniti, il libro si inquadra come un vero e proprio tributo dell' Italia al paese amico, con le testimonianze dell' Ambasciatore Italiano Nicola Lener e della Direttrice dell' Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi Ida Zilio Grandi e con gli auspici dell' Ambasciata d' Italia negli E.A.U. e del Ministero emiratense della Cultura e della Gioventù. La presentazione è stata un grande successo e il pubblico ha accolto molto bene questo progetto che racconta di donne contemporanee che si sono realizzate attraverso percorsi di vita e lavoro negli Emirati Arabi Uniti. Comunicato stampa.

